

Codice DB0707

D.D. 9 novembre 2010, n. 1111

**Progettazione esecutiva parti impiantistiche, strutturali, di restauro conservativo ed esecuzione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto in Garessio (CN). Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di Euro 447.669,77 o.f.c. (Cap. 203903/2010 Assegnazione n. 100576).**

Premesso che a seguito dell'esperimento di procedura aperta ex artt. 54 e 55, 81 e 83 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i. è stato aggiudicato, in esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 1271 del 06.11.2008, all'A.T.I. ZUMAGLINI & GALLINA SPA (Capogruppo) – COOPERATIVA PER IL RESTAURO – INSUBRIA S.r.l. – Arch. SIMONETTI Salvatore, corrente in Torino - Corso Vittorio Emanuele II, 103, l'appalto della progettazione esecutiva delle parti impiantistiche, strutturali, di restauro conservativo e dell'esecuzione di tutte le opere e provviste necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto in Garessio (CN) per l'importo di € 5.450.037,03 o.f.e., di cui € 87.720,25 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 52.256,09 quale corrispettivo per la progettazione esecutiva;

visto il contratto rep. n. 14012 del 28.11.2008, registrato all'Agenzia delle Entrate - Uff. Torino 2 - il 01.12.2008 al n. 10675 Serie 3, stipulato con l'A.T.I. di cui sopra;

vista la Determinazione dirigenziale n. 932 del 26.8.2009 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle parti impiantistiche, strutturali e architettoniche realizzato dall'A.T.I. innanzi specificata;

vista la Determinazione dirigenziale n. 789 del 29.7.2010 e il successivo atto di sottomissione rep. n. 1550 del 14.9.2010 con la quale è stata approvata e finanziata la perizia di variante redatta dalla Direzione Lavori a seguito della quale l'importo contrattuale originariamente pattuito è stato aumentato e rideterminato in € 5.794.295,44, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed oneri per la progettazione esecutiva inclusi, oltre IVA;

dato atto che durante l'esecuzione delle operazioni di consolidamento statico sono emerse condizioni che hanno comportato la necessità di apportare ulteriori varianti non rilevabili in fase di progettazione la cui adozione è finalizzata, oltre che al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, alla risoluzione degli imprevisti manifestatisi in corso d'opera nonché, posta la presenza di eventi inerenti la natura e la specificità del bene culturale sul quale si interviene, all'armonizzazione del presente intervento con il generale programma di recupero del Castello di Casotto ed al recepimento delle disposizioni prescrittive imposte in corso d'opera dalla Soprintendenza Archeologica;

vista la documentazione di perizia conseguentemente redatta dalla Direzione Lavori (Schema di Atto di Sottomissione, Relazione di perizia generale, Relazione tecnica, Relazione di calcolo strutturale, Quadro comparativo di confronto, Computo Metrico Estimativo, Analisi Nuovi Prezzi, Elaborati grafici, in n. 7 Tavole, Indagini geologiche e geotecniche comprendenti: tav. modello geologico, tav. radargrammi, relazione di commento alle indagini geognostiche e definizione di nuovo modello geologico e geognostico, Relazione di commento alle stese radar, Carta geologica, Stratigrafia sondaggi, fotografie sondaggi, Rapporto delle videoispezioni e implementazione sistema monitoraggio);

riscontrati in particolare i contenuti delle Relazioni di perizia (Relazione di perizia e Relazione tecnica) con le quali la Direzione Lavori, nel rappresentare le circostanze di fatto che hanno determinato la redazione della perizia in esame, precisa che le opere di variante sono preordinate alla risoluzione di problematiche di conservazione del complesso monumentale ascrivibili a cause impreviste e imprevedibili e alla presenza di eventi inerenti la natura del bene culturale sul quale si interviene nonché al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità ed al rispetto dei generali obiettivi di riapertura al pubblico del complesso monumentale entro le scadenze prefissate, non comportando modifiche sostanziali al progetto originariamente approvato; viste le suddette Relazioni evidenzianti, fra le altre, le seguenti circostanze che conducono alla stesura della perizia:

in diversi ambiti dell'edificio inerenti la fascia di demarcazione spaziale che suddivide trasversalmente l'area settecentesca dall'adiacente area ruderizzata di origine medioevale del Castello, causa l'avanzato degrado delle strutture ed i ritrovamenti archeologici seguiti alle campagne d'indagini ordinate dalla Soprintendenza Archeologica, si è manifestata l'esigenza di apportare talune variazioni agli interventi originariamente previsti al fine del risanamento di alcuni ambienti del Castello secondo diverse modalità di intervento prescritte dagli Organi di tutela a salvaguardia dei reperti archeologici rinvenuti;

durante le operazioni di consolidamento statico previste dal progetto in vari ambiti spaziali dell'edificio del piano di fondazione della manica sud del compendio si sono riscontrate alcune lesioni nella muratura esterna del piano interrato e terreno a causa dei quali si è rappresentata la necessità di dar corso ad ulteriori approfondimenti conoscitivi del sottosuolo nonché alla riconfigurazione del modello statico d'intervento;

presso la Manica sud del Castello, a seguito delle operazioni di parziale demolizione della volta di copertura del pozzo interno si sono evidenziate talune criticità strutturali a causa delle quali si rendono necessarie modalità di intervento volte alla massima salvaguardia della sicurezza sul lavoro;

presso l'area archeologica, la presenza sulla zona dei lavori di murature in pietra estremamente deteriorate ha reso necessaria la progettazione di interventi di messa in sicurezza di tali elementi;

presso le aree archeologiche zona Chiostro Novizi e lato Refettorio Monaci nel corso dei lavori sono emersi problemi statici e rinvenimenti archeologici che hanno comportato indagini, operazioni e revisioni degli interventi previsti sull'area;

visto il parere espresso dalla Commissione incaricata del Supporto Tecnico al Responsabile Unico del Procedimento, così come riportato nel relativo Verbale del 3.11.2010;

viste le valutazioni, agli atti dell'Amministrazione, rilasciate dal Responsabile Unico del Procedimento in merito all'approvabilità degli atti di perizia ai sensi degli artt. 132, comma 1, lett. b), c) e comma 3 e 205, commi 2 e 4 del D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. e 219 del D.P.R. n. 554/1999 s.m.i.;

visto lo schema di atto di sottomissione con il quale l'Impresa Zumaglini Gallina S.p.A. di Torino ha assunto l'obbligo di eseguire i lavori di perizia alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 14012 del 28.11.2008 e successivo atto di sottomissione rep. n. 1550 del 14.9.2010, nonché ai nuovi prezzi riportati nel relativo Verbale di concordamento nuovi prezzi per

l'importo contrattuale rideterminato in € 6.191.767,34, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed oneri per la progettazione esecutiva inclusi, oltre IVA;

ritenuto, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, di approvare la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, dell'appalto in premessa specificato;

dato atto che in relazione alle opere originariamente progettate poste a base di gara (cfr. Determinazioni dirigenziali nn. 340 del 13.12.2007 e 1271 del 6.11.2008) è stata successivamente impegnata, fra le diverse cose, altresì la somma di € 79.727,75 a titolo di spese per incentivi alla progettazione di cui all'art. 92 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i. (ex art. 18 L. 109/1994) e relativo Regolamento regionale attuativo approvato con DD.GG.RR. nn 47 - 4585 del 26.11.2001 e 100 - 15104 del 17.3.2005;

considerato che, a seguito delle due perizie di variante redatte per l'appalto in esame, l'importo delle opere progettate (al lordo del ribasso d'asta del 25,11 %) ammonta ad € 8.198.038,79 oltre IVA (pari ad € 6.139.511,25, oneri per la sicurezza inclusi, al netto del ribasso d'asta e degli oneri per la progettazione esecutiva di € 52.256,09) e che pertanto la spesa per incentivi alla progettazione ex art. 92 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i. (ex art. 18 L. 109/1994) a suo tempo prevista e impegnata, in relazione al progetto originariamente approvato, deve essere aumentata di € 10.450,68 (€ 90.178,43 - € 79.727,75= € 10.450,68) e pertanto rideterminata in € 90.178,43 [1,1% di 8.198.038,79 (ex art. 12 del Regolamento Regionale in materia innanzi citato)];

dato atto che a seguito di quanto riportato relativamente alla presente perizia, agli atti dell'Amministrazione, la spesa per l'esecuzione dell'intervento risulta complessivamente aumentata di € 447.669,77 oneri fiscali compresi di cui € 397.471,90 per lavori, € 39.747,19 per IVA su lavori, € 10.450,68 per incentivi alla progettazione ex art. 92 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.lgs n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

visto l'art. 141 del D.lgs. 163/2006;

vista la L.R. n. 7/2001;

vista la L.R. n. 14 dell'1/06/2010 (Legge finanziaria per l'anno 2010);

vista la L.R. n. 15 dell'1/06/2010 (Bilancio di Previsione per l'anno 2010 e pluriennale 2010 - 2012);

vista la D.G.R. n. 19 - 201 del 21/06/2010 (Bilancio di Previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione risorse finanziarie);

vista la D.G.R. n. 19 - 338 del 19/07/2010 (D.G.R. n. 19 - 201 del 21/06/2010, Bilancio di Previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione risorse finanziarie: integrazioni e modifiche);

vista la L.R. n. 18 del 3.08.2010 (Assestamento al Bilancio di Previsione 2010);

#### *determina*

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte e richiamate, la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'appalto per la progettazione esecutiva delle parti impiantistiche, strutturali, di restauro conservativo e l'esecuzione di tutte le opere e provviste

necessarie per il restauro conservativo ed il recupero funzionale del Castello di Valcasotto in Garessio (CN);

- di approvare lo schema di atto di sottomissione, che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8, con il quale l'Impresa Appaltatrice Zumaglini & Gallina S.p.A. di Torino Cod. beneficiario 80737 ha assunto l'impegno di eseguire i lavori di perizia alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 14012 del 28.11.2008 e successivo atto di sottomissione rep. n. 1550 del 14.9.2010, nonché ai nuovi prezzi riportati nel relativo Verbale di concordamento nuovi prezzi per l'importo contrattuale rideterminato in € 6.191.767,34, oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed oneri per la progettazione esecutiva inclusi, oltre IVA;

- di rideterminare, per i fatti e i dati in premessa riportati, in € 90.178,43 la spesa per incentivi alla progettazione ex art. 92 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i. (ex art. 18 L. 109/1994) a suo tempo prevista e impegnata per € 79.727,75 in relazione al progetto delle opere originariamente approvato;

- di dare atto che, sulla base delle premesse richiamati, la spesa per l'esecuzione dell'intervento risulta complessivamente aumentata di € 447.669,77 oneri fiscali compresi di cui € 397.471,90 per lavori, € 39.747,19 per IVA su lavori, € 10.450,68 per incentivi alla progettazione ex art. 92 del D.lgs n. 163/2006 s.m.i.;

Alla maggiore spesa complessiva di € 447.669,77 oneri fiscali compresi, necessaria al finanziamento dei lavori di cui trattasi, si fa fronte con i fondi del Cap. 203903 del Bilancio 2010 (assegnazione n. 100576).

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Maria Grazia Ferreri